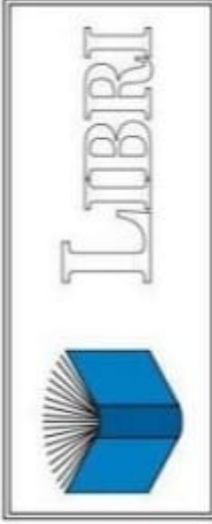


Carlo VI d'Asburgo sentiva che non avrebbe avuto figli maschi quando promulgò la Prammatica Sanzione. Maria Teresa fu la prima donna a ereditare immensi territori della monarchia asburgica e a esercitare un potere fino a quel momento privilegio assoluto degli uomini. La cosa scatenò rivalità insormontabili tra principi tedeschi e monarchie francesi ma lei ne uscì vittoriosa e diede vita, insieme al marito Francesco I di Lorena, alla dinastia Asburgo-Lorena di cui divenne imperatrice consorte. Potremmo considerarla emblema del moderno femminismo per la sua capacità di gestire vita pubblica e privata con disinvoltanza e fermezza e per la lucida visione di realpolitik che la vide mettere mano e dare impulso a riforme culturali ed economiche di enorme peso sociale, dall'istituzione del catasto nel Lombardo Veneto, all'Editto di tolleranza, all'introduzione dell'esercito permanente e di scuole popolari in tutto l'impero. Dei suoi 16 figli, due divennero imperatori e due regine.

Alessandra Necci, decide di narrare i cambiamenti epocali dell'Eu-



Alessandra Necci

### LA REGINA E L'IMPERATRICE

Marsilio, 528 pp., 22 euro

ropa del XVIII secolo, in cui l'Ancien régime abdica rovinosamente alla Rivoluzione, attraverso lo sguardo di una madre e di una figlia: Maria Teresa d'Austria e Maria Antonietta regina di Francia.

Un racconto inedito, intimo, intenso del legame fortissimo tra due storie indissolubili. "Mia madre, molti anni fa, aveva chiesto: 'Quando diventerai finalmente ciò che sei?' A poco a poco lo sono diventata. Con l'approssimarsi della fine, mi riapproprio di me stessa, o meglio, delle tante donne che sono stata nel corso degli anni". I pensieri di Maria Antonietta nelle ultime ore prima della ghigliottina, affrontata con la dignità dei grandi e che Nec-

ci con profonda conoscenza ricostruisce senza sentimentalismi. L'ascesa involontaria dell'imperatrice d'Austria, il desiderio inconfessabile di sottrarsi alle incombenze pressanti di quel ruolo, "la Prammatica Sanzione non era pensata espressamente per me... Ciononostante, fino all'ultimo, ho sperato nell'arrivo di un maschio". La penna brillante da romanziera, avvolge la ricerca storica e storiografica attenta e lucida alternata a sequenze psicologiche e descrittive di grande intensità emotiva. Ancora una volta l'autrice, che ha già pubblicato molti saggi relativi soprattutto alla storia francese, docente universitaria, segretaria generale della Fondazione Necci, intitolata a suo padre Lorenzo, insignita nel 2022 dell'onorificenza di Chevalier de la légion d'honneur dal presidente della Repubblica francese, compie un'operazione narrativa di grande fascino ed interesse che cattura l'attenzione del lettore fino alla fine. La Storia non è soltanto una sequenza di fatti ma soprattutto di stati d'animo. (*Flaminia Marinaro*)